

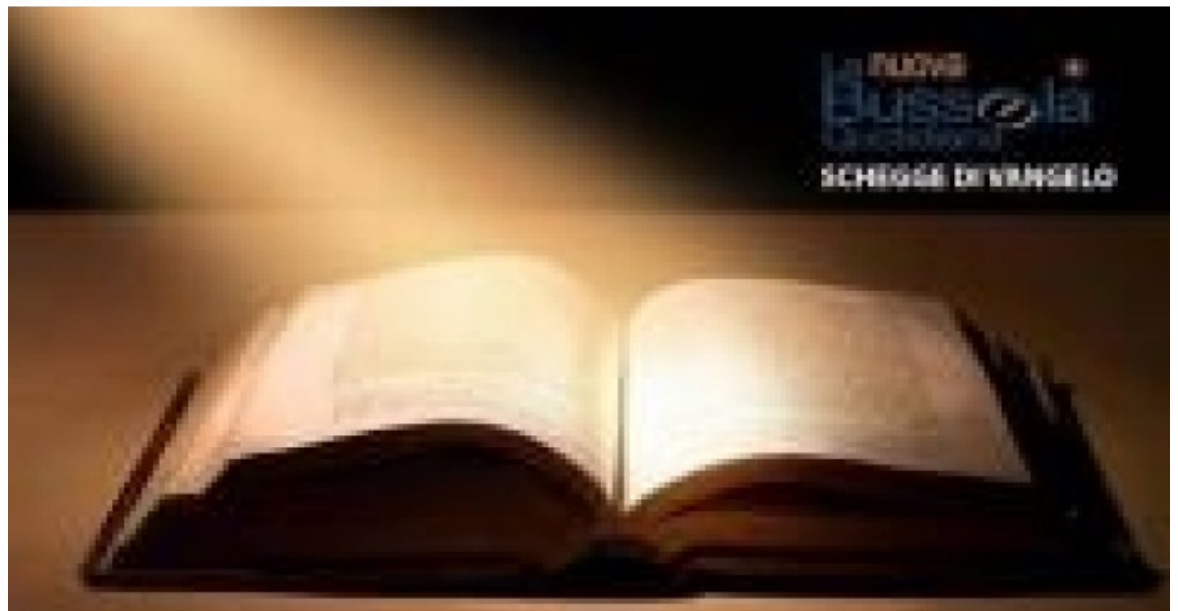
SCHEGGE DI VANGELO

Una strada compiuta

SCHEGGE DI VANGELO

15_08_2017

**Angelo
Busetto**



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel

mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia

per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,

per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. (Lc 1,39-56)

Maria Assunta rappresenta la pienezza della vita, il compimento del destino della singola persona e dell'intera storia umana. La salvezza che Gesù ha annunciato e donato all'umanità, e che vive come semente che cresce nella Chiesa, è già realizzata pienamente in Maria, nella gloria dell'anima e del corpo. Viviamo di una speranza certa: niente di quel che siamo, viviamo, amiamo, soffriamo, va perduto. Nel cammino della vita dentro la comunità della Chiesa, tutto è strada al cielo, come per Maria.